

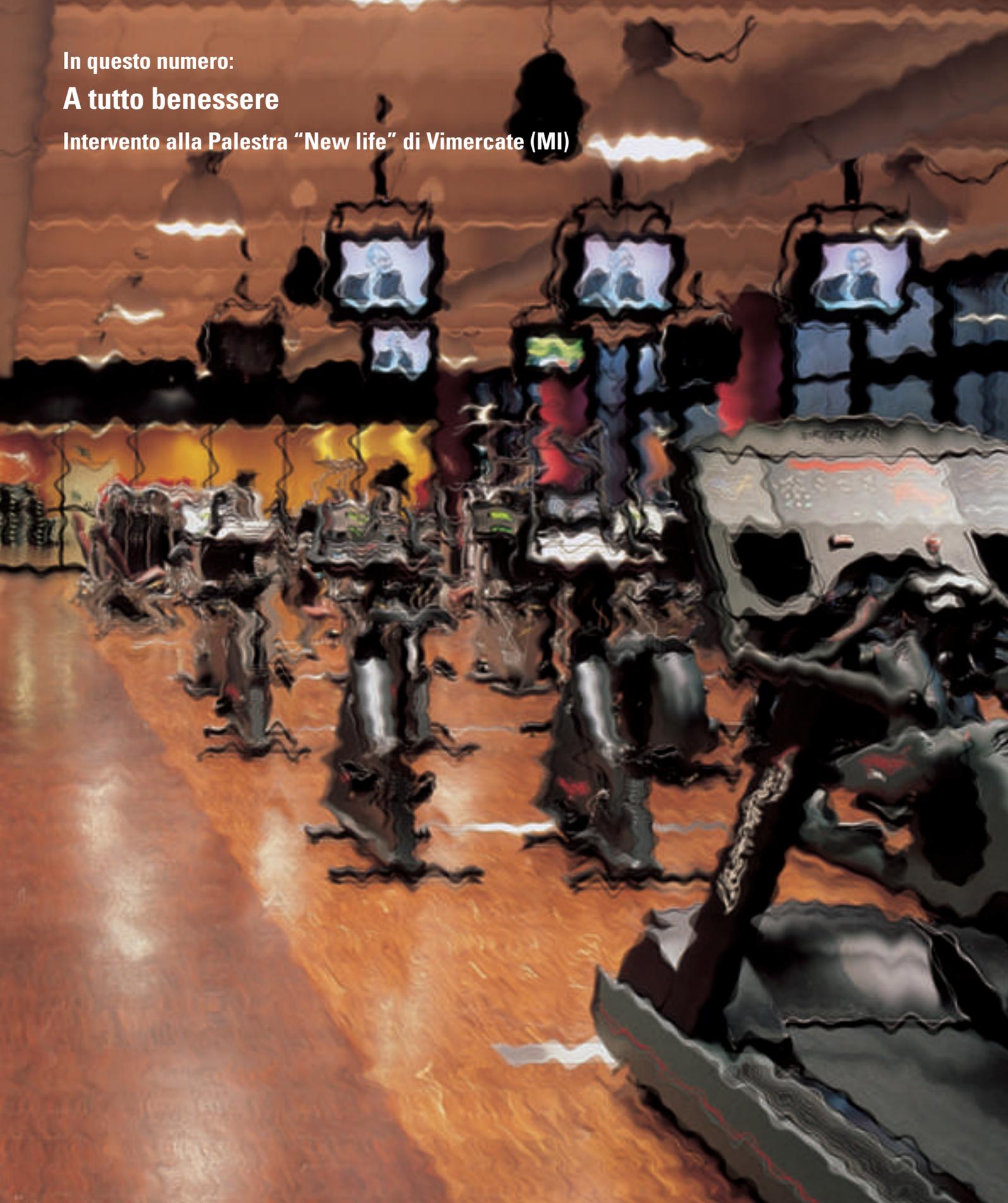
AudioDinamika

Supplemento alla Rivista Bioedilizia - Anno XIV - Numero 1 - Marzo 2002 - Spedizione in abbonamento postale 45% art. 2 comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano

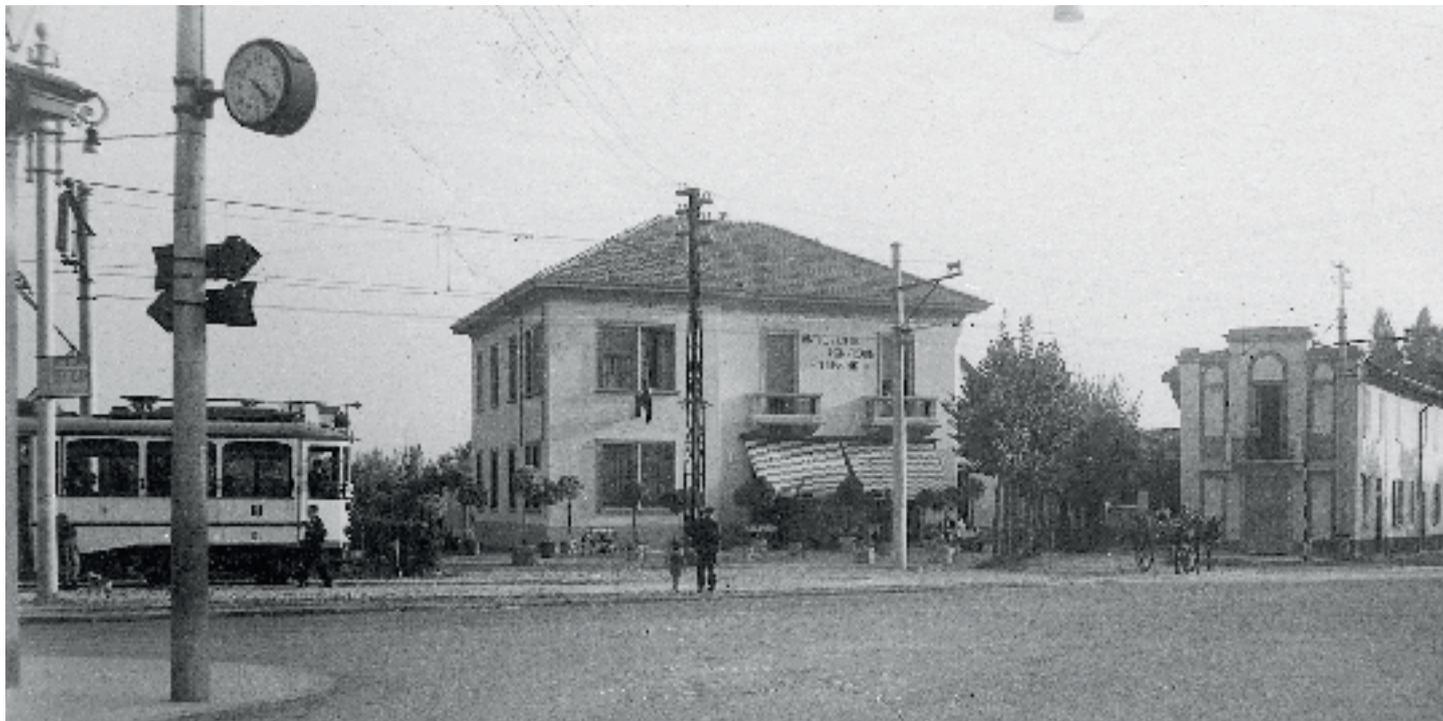
In questo numero:

A tutto benessere

Intervento alla Palestra "New life" di Vimercate (MI)



Vimercate, una nuova "porta di accesso" alla città



L'epoca del glorioso "tramvai"

Le foto di questo articolo sono tratte da: "Gamba de Legn" e altri Tramway - Per gentile concessione di Bellavite Editore

**L'articolato intervento di
riqualificazione di piazza Marconi
nelle parole di Enrico Brambilla,
sindaco di Vimercate (Milano)**

La prima, lunghissima epoca fu quella del glorioso "tramvai". Poi venne il tempo (lo è tuttora) dei pullman.
Cambiano tempi e mezzi, ma piazza Marconi è da sempre, per i vimercatesi, la piazza del trasporto pubblico, dei collegamenti in molteplici direzioni.
Da una parte, quale via di transito sull'asse Trezzo - Monza - Sesto, dall'altra quale capolinea della Vimercate - Cologno Nord, dove si ha la coincidenza con la linea 2 della metropolitana milanese.

Ora, dall'autunno scorso, il suo "cuore" batte completamente rinnovato, grazie ad un corposo intervento di riqualificazione dell'area della ex stazione e deposito dell'Azienda Tranviaria Municipalizzata, situata a sud del centro storico, tra la piazza e le vie Galbusera, Carnia e Santa Sofia. Un'area di circa 20.000 metri quadrati, che adesso ospita una nuova piazza attrezzata, sviluppata intorno ad un enorme edificio su tre piani disposti ad anello, destinato a negozi ed uffici e corredato da un ampio

AudioDinamika

Supplemento alla Rivista Bioedilizia
Anno XIV - Numero 1 - Marzo 2002

Registrazione tribunale di Lecco n. 2/89 del 02/02/1989

Quadrimestrale di informazione tecnico-scientifica culturale
sulla tecnologia applicata del sughero

Direttore responsabile

Ornella Carravieri

Stampa

Tipolitografia AG Bellavite Missaglia (Lc)

Editore

CoVerd Snc

Via Leonardo Da Vinci 23878 Verderio Superiore (Lc)

Telefono 039 512487 Fax 039 513632

Redazione

Via Leonardo Da Vinci 23878 Verderio Superiore (Lc)

Telefono 039/512487 Fax 039/513632

E-Mail info@coverd.it

© E' vietata la riproduzione anche parziale di testi, disegni e fotografie
senza il consenso della redazione - Stampa 50.000 copie



XMedium® Digital Design

6 Via Leopardi 23876 Monticello Brianza (Lecco) IT
Telefono +39 039 9279058 Fax +39 039 9279059
info@xmedium.it



L'epoca dei pulmann

parcheggio (un piano in superficie e due interrati) e da una nuova, grande pensilina – piazzola d’attesa per gli utenti delle autolinee, situata sull’area a sinistra, guardando la scalinata di accesso ai piani superiori.

Una realizzazione di punta, inaugurata in grande stile in ottobre, al termine di 2 anni di lavori ad opera della FRIGERIO appalti, di Cornate d’Adda, su progetto degli architetti Mario Botta e Fabiano Redaelli. Un vero e proprio “fiore all’occhiello” dell’Amministrazione comunale, come ci ha spiegato il dott. Enrico Brambilla, per il secondo quadriennio alla guida della città. Lo abbiamo incontrato, nel suo ufficio di palazzo Trotti, sul finire di febbraio, per saperne di più circa tempi, modi e valutazioni relative a questa importante “pagina” urbanistica.

Anzitutto, siamo di fronte ad un intervento di lungo corso e di ampia portata: quali ne sono state le tappe più significative?

“ I tram sono andati in pensione agli inizi degli anni Ottanta, purtroppo. Dico purtroppo perché, a ben guardare, essi costituivano già una sorta di metropolitana leggera, che con qualche intervento di miglioria avrebbe potuto garantire un efficace ed ‘ecologico’ servizio.

Ma, in quegli anni, si pensava che la gomma risultasse più duttile e funzionale rispetto alla rotaia.

Poi, nella seconda metà di quello stesso decennio, nacque l’idea di organizzare nell’area in questione un centro di interscambio, che consentisse ai pendolari di lasciare i mezzi privati ed utilizzare al meglio i trasporti pubblici.

**Nuovo complesso
P.zza Marconi Vimercate - MI**

Progetto Architettonico del Complesso
Arch. Mario Botta - Lugano
Arch. Fabiano Redaelli
Vimercate (Mi)

Progetto Cementi armati
Ing. Luigi Acquati
Inzago (Mi)

Impresa Costruttrice
Frigerio Appalti srl
Cornate d’Adda (Mi)

Progetto Architettonico della Palestra
Studio BDGS
Milano (Mi)

Studio e Consulenza Acustica
Co.Verd.
Verderio Superiore (Lc)



Piazzale Marconi prima dell’intervento



Piazzale Marconi fase di progetto



Vista interna Galleria Marconi

Con una intelligente intuizione, a mio avviso, da parte dell'allora amministrazione comunale, che portò avanti un progetto pionieristico, precorrendo soluzioni poi affinate nel tempo in tema di compartecipazione pubblico - privato: si pensò di far intervenire, attraverso un'apposita gara, l'imprenditore privato che, a proprie spese, realizzasse l'opera per usufruire poi di spazi commerciali. In cambio, il pubblico otteneva il risanamento dell'area, i parcheggi e spazi ad uso collettivo.

Quest'idea fu abbinata alla capacità di stimolare una gara in cui venissero presentate soluzioni progettuali di qualità, adatte a quella che si pone come una vera e propria 'porta di accesso' alla città. Date queste premesse, e nonostante una serie di difficoltà dovute all'avvicinarsi delle amministrazioni, a problemi burocratici e relativi alla piena acquisizione della proprietà dell'area, per metà del Comune di Milano, che l'aveva data in uso all'ATM, verso la fine del '98 sono cominciati i lavori, per un certo periodo interrotti, nel corso

dell'anno successivo, a causa del ritrovamento di interessanti reperti archeologici: mi riferisco a tombe, oggetti e suppellettili vari, capaci di fare nuova luce sulla Vimercate romana e di testimoniare dell'esistenza, già nell'antichità, di una zona 'sud' già centro di commerci, lungo una sorta di via che si snodava in direzione di Concorezzo, costeggiata da insediamenti artigianali e commerciali".

Quali sono la filosofia e la valenza complessiva dell'intera opera?

"Gli aspetti da considerare sono molteplici. Anzitutto, come già ricordato prima, la piazza rinnovata si pone come 'porta di accesso' della città, in direzione del suo centro storico.

Una 'porta' caratterizzata dalla presenza di servizi, di negozi, che vorremmo diventasse altresì un luogo pubblico e di aggregazione per un quartiere, quello sud, che negli anni si è sempre più sviluppato da un punto di vista residenziale, rimanendo tuttavia privo di un vero punto di incontro.

Una 'porta' dalla quale, ormai, non si potrà più prescindere, con la quale dovranno necessariamente porsi in relazione gli altri interventi allo studio nella medesima zona, primo fra tutti quello relativo ad un'altra area, ancora più vasta, quella della ex Bassetti. Una 'porta', infine, che reca tra le sue firme quella, prestigiosa, di Mario Botta, che ha pensato un'opera di impronta



Ritrovamento di reperti archeologici

‘forte’, dalla personalità vivace, che, non a caso, ha generato nei vimercalesi reazioni contrastanti: è già, questo, un segno di non banalità. Lo stesso architetto ha detto di aver voluto ricostruire le modalità della corte lombarda, ad esempio attraverso il loggiato superiore e l’uso del mattone. Personalmente, tutto ciò mi piace molto. A questo proposito, una delle critiche affacciate rimprovera all’edificio di staccarsi un po’ troppo dal contesto. Ebbene, per un verso devo dire che per fortuna se ne distacca.

D’altro canto, è un segno distintivo, di personalità, che caratterizzi e sia utile a simboleggiare un ‘pezzo’ di città che si trasforma e guarda al futuro, completando le diverse proposte architettoniche presenti in Vimercate, che vanno dal Romanico alle ‘Torri’.

Facciamo il punto rispetto alla situazione dei servizi presenti nell’area...

“Anche questo è un aspetto significativo. Tra gli spazi destinati ad uso pubblico ha già trovato posto, a tutt’oggi, la nuova sede della Polizia municipale.

Poi, a breve, si trasferirà qui l’intero settore dei Servizi sociali, compresi la Pubblica istruzione e l’Ufficio sport. Inoltre, sono già in fase di trasloco gli uffici distrettuali dell’ASL, precedentemente ubicati a Mezzago.

Infine, l’Ufficio postale aprirà un punto di servizio con quattro sportelli: anche in questo caso, si stanno predisponendo i locali.

A questo proposito, mi sembra positivo che non si verifichi il già previsto spostamento ‘in toto’ dalla centrale ubicazione di Largo Pontida: questo nuovo ufficio garantisce un



Alcune foto di questo articolo sono tratte da: “Gamba de Legn” e altri Tramway - Per gentile concessione di Bellavite Editore

raddoppiamento dell’offerta, alleggerendo la situazione della vecchia sede, senza tuttavia sguarnire completamente la zona. Per quanto riguarda i parcheggi, poi, la Polizia municipale mi ha appena consegnato un piano per aggiornare e migliorare la situazione.

Il numero complessivo è di circa 740 posti, tra superficie, piani interrati e vie adiacenti. Di questi, circa 400 sono a pagamento, mentre una parte degli altri sono regolati da disco orario.

Sussiste, a tutt’oggi, un problema di corretto uso di questi spazi, soprattutto per la sosta prolungata: le tariffe del parcheggio a pagamento portano i pendolari a cercare altri spazi e questo genera tensioni con i residenti della zona.

Siamo dunque alla ricerca di soluzioni, quali l’offerta ai lavoratori di una quota parte dei posti con tariffe contenute”.

Per concludere, l’Amministrazione sta programmando iniziative per sviluppare la piazza come centro di aggregazione? E qual è stata, in questi mesi, la situazione sotto il profilo dell’ordine pubblico?

“Abbiamo già trasferito il mensile Mercatino dell’antiquariato e abbiamo in programma altre iniziative, che comunque saranno di supporto a quanto già posto in essere dai commercianti.

Inoltre, il già avvenuto, o prossimo, trasferimento di importanti servizi comunali si muove anche in questa direzione. Rispetto all’ordine pubblico, la situazione è, per ora, positiva.

Sono presenti, a tutt’oggi, un servizio di vigilanza notturna e un sistema di monitoraggio attraverso telecamere e, in un prossimo futuro, si pensa di chiudere gli accessi retrostanti all’edificio”.



Vista esterna Galleria Marconi

La Coverd per la nuova piazza Marconi:



Foto tratta da: "Camba de Legni" e altri Tramway - Per gentile concessione di Bellavite Editore

Un'opera di rilievo come quella appena descritta ha visto la Coverd impegnata in più direzioni.

Anzitutto, rispetto all'intero progetto della piazza – centro di interscambio trasporti, è stata preparata un'accurata relazione tecnica di valutazione dell'impatto acustico. All'epoca il comune di Vimercate non aveva ancora adottato un piano di zonizzazione acustica del territorio, pur avendo già avviato le pratiche per la sua predisposizione.

Risultando limitativo affidarsi alla sola classificazione provvisoria, peraltro prevista dal DPCM del 1.03.1991, in considerazione dell'imminente adozione del piano di zonizzazione acustica del territorio, basandosi sulle "Linee guida per la zonizzazione acustica del territorio comunale" (DGR n. 5/37724, del 25.06.1993), l'area interessata dal progetto e le carreggiate delle strade adiacenti sono state inserite nella cosiddetta terza classe, di tipo misto: vi rientrano le aree con

traffico veicolare locale o di attraversamento, media densità di popolazione e presenza di attività commerciali e uffici. Completano il quadro le aree confinate a est, sud, ovest e parzialmente a nord, prevalentemente residenziali (classe II) e il lato opposto della piazza, unitamente a via Galbusera, in corrispondenza del parco comunale Sottocasa e della scuola materna Rodari: in questo caso, si tratta di aree di classe I, da proteggere particolarmente, perché in esse

la valutazione di impatto acustico.

la quiete rappresenta un elemento basilare per la loro utilizzazione.

Sono stati quindi effettuati nove rilievi fonometrici in prossimità delle sorgenti sonore (ciglio stradale), riscontrando alcuni superamenti dei valori limite di emissione e di immissione nelle zone di classe III, soprattutto in piazza Marconi. Il transito dei pullman è risultato la sorgente sonora più importante, determinante il clima acustico dell'area.

Date queste premesse, si è proceduto alla specifica valutazione dell'impatto acustico dell'opera, di segno decisamente positivo. In particolare, rispetto al traffico, ipotizzando un flusso veicolare medio sulla direttrice piazza Marconi – via Galbusera di 600 automezzi all'ora, cui se ne

aggiungerebbero mediamente altri 135/ora (in base a calcoli realistici legati all'utilizzazione dei parcheggi), l'incremento sonoro equivarrebbe a 0,9 dB: una misura estremamente ridotta, considerando che l'orecchio umano comincia a percepire una differenza di livelli sonori a partire da 1,5 - 2dB. Un risultato ulteriormente equilibrato da altri provvedimenti previsti dal progetto, quali l'arretramento dell'area a parcheggio rispetto alla zona di maggior traffico, la distribuzione più razionale degli accessi e delle vie d'uscita alla stessa, la piantumazione di diverse aree (capace di introdurre superfici fonoassorbenti e barriere schermanti il rumore) e la stessa realizzazione dell'area di interscambio dei bus, utile ad allontanare lo stazionamento

degli automezzi pubblici dalle abitazioni. Il complessivo recupero e riordino dell'area, gli interventi urbanistici e viabilistici previsti, valutati nel complesso rispetto ai flussi di traffico (attuali e futuri) e alla presenza di eventuali sorgenti sonore fisse, comporteranno un limitato impatto acustico a fronte dei benefici globali della realizzazione per l'intera popolazione del bacino vimercatese di utenza.

Concludendo, il progetto è stato giudicato perfettamente compatibile con la classificazione in zone prevista dalle normative e capace di inserirsi armonicamente senza alterare significativamente le caratteristiche acustiche dell'area considerata.



Palestra "New life": un ambiente a tutto benessere!

Ma la nuova piazza Marconi ha anche... una vita sotterranea!

Il "gioiello" del piano interrato si chiama, infatti, "Palestra New life". Un ambiente immenso (qualcosa come 2000 metri quadri complessivi!), un "gigante elegante" pronto a far pulsare a pieno ritmo il "mondo" del relax e della cura del corpo.

Una prerogativa che ha richiesto in fase progettuale profondi studi alla ricerca di tecnologie applicative semplici ed innovative a costi contenuti.

Tecnologie applicative che solo con un lavoro d'equipe tra committente, progettisti e addetti ai lavori si potevano concretizzare.

I tre principali problemi che si sono posti sin dall'inizio, nella scelta di materiali sono stati:

- ▶ Protezione termoigrometrica delle strutture edili in cemento armato delimitanti l'ambiente al fine di poter creare e controllare la climatizzazione ambientale con il minor consumo possibile.
- ▶ Studio preventivo al fine di ottenere una idonea correzione acustica ambientale e di fonoisolamento tra i diversi settori di attività.
- ▶ Finiture idonee che soddisfacessero i criteri e le filosofie del progetto "New Life".

La scelta per la risoluzione dei tre problemi è stata affidata alla CoVerd ed al suo Ufficio Tecnico di Acustica Risolutiva.

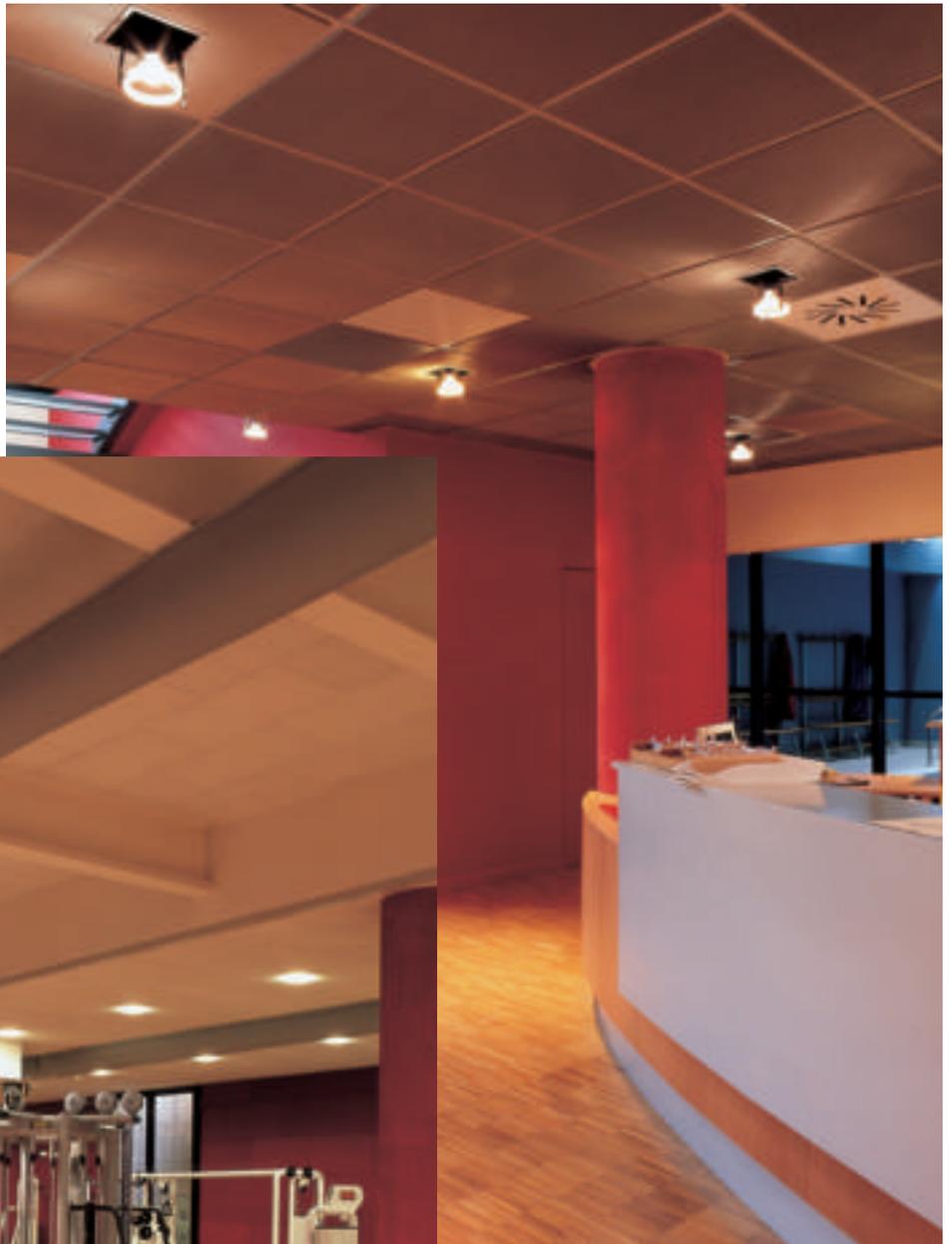
I tecnici della Coverd hanno dato il meglio di sé proponendo, dopo un attento studio di acustica correttiva dei vari ambienti e di protezione termoigrometrica delle strutture edili, un intervento poliedrico che ha evidenziato le tecnologie applicative del sughero biondo naturale, capace di adeguarsi alle necessità dei molteplici ambienti confermando altresì i risultati dei calcoli teorici eseguiti in fase progettuale. In ogni locale è stato, adottato un diverso sistema di soffittatura, in perfetta consonanza con le esigenze progettuali, come ci hanno spiegato gli architetti della BDGS di Milano, Valeria Bottelli, Laura Della Giovampaola e Iolanda Savino, che ci hanno guidato alla scoperta di questa "nuova vita".



Zone cardiofitness e circuit – training - Rivestimento soffitto in sughero SoKoVerd.C1

“Anzitutto – esordiscono – lo spirito e i criteri che hanno informato il progetto della “New life” possono essere sintetizzati in questi tre elementi: chiarezza distributiva e armoniosa fluidità degli spazi, continuità dei colori e materiali di finitura improntati a luminoso rigore, spirito di benessere psico – fisico semplice e lineare”.

Una filosofia coniugata ‘ad hoc’, in forme e modi differenti, a seconda della valenza e delle funzione dei diversi spazi, come andiamo ad illustrare.



Reception - Controsoffitto in lamiera stirata SofSteel



Zone cardiofitness e circuit – training - Rivestimento soffitto in sughero SoKoVerd.C1

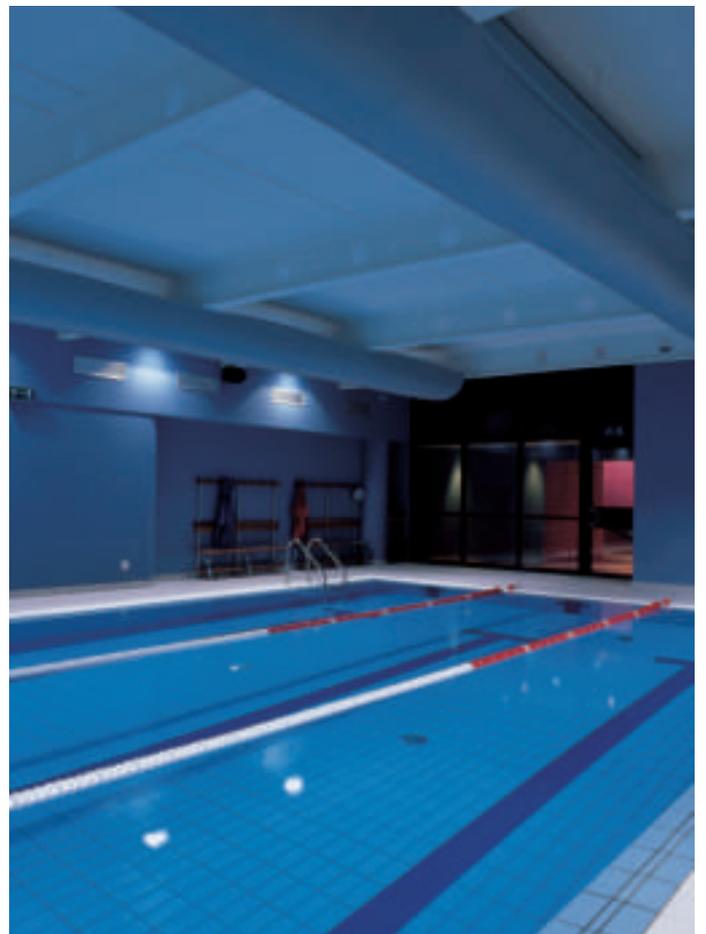
La palestra ha un piccolo ingresso al pian terreno, dal quale parte una scala aerea in ferro verniciato e cristallo, che conduce al piano interrato: qui si sviluppa per intero la superficie dedicata ai corsi, agli attrezzi, agli spogliatoi e l'area termale – piscina. “Scala ed ingresso – precisano le progettiste - sono stati pensati per rendere immediatamente percepibili due dimensioni caratterizzanti la struttura, quali il relax abbinato alla tecnologia, e per immergere i visitatori in uno spazio fluido e colorato, quello che troveranno al piano sottostante. Con questo spirito sono state scelte le finiture: resina grigia, ferro verniciato e vetro per la scala, parete di fondo rosso rubino, controsoffitto in lamiera stirata SofSteel”.



Sala attesa - Controsoffitto in sughero Kontro e rivestimento pareti in sughero SoKoVerd.C1



Zona relax e thermarium - Controsoffitto in sughero Kontro



Piscina



Zone cardiofitness e circuit – training - Rivestimento soffitto in sughero SoKoVerd.C1



Zone cardiofitness e circuit – training - Rivestimento e struttura nascosta soffitto in sughero SoKoVerd.C1



Vista della scala - Controsoffitto in lamiera stirata SofStell

A questo riguardo, si tratta di pannelli con griglie metalliche forate, rivestiti di materassini in ovatta, che rendono 'a tutto tondo' il profilo "hi – tech" dell'ambiente. Una volta scesi, si viene accolti da un'ampia reception – spazio attesa, "che ha una connotazione lineare, tranquilla ma decisa, poiché deve mettere i visitatori a loro agio e trasmettere un senso di vitalità psico – fisica: per tale motivo continuano le finiture del piano terreno, unite al legno chiaro e



Spogliatoi - Controsoffitto in sughero Kontra

acciaio del bancone reception, della grande vasca con sassi bianchi e piante del sottoscala".

Da qui, "attraverso un originale corridoio curvo luminoso e tinteggiato in azzurro polvere", si accede agli spogliatoi maschili e femminili, "ampi, razionalmente distribuiti, confortevoli e accoglienti". "In questi ambienti – proseguono – sono stati utilizzati finiture ed arredi molto chiari e riflettenti per massimizzare la luce, unicamente artificiale: pavimento in gres grigio, armadietti in legno chiaro sbiancato e controsoffitti in quadrotte di sughero tinteggiate di bianco, sostenute da una struttura in alluminio pendinata". Ogni spogliatoio è direttamente connesso con la rispettiva area servizi, accuratamente rifinita, che introduce alla zona umida: piscina (25 x 6 metri), relativa zona relax e thermarium (comprendente un'ampia sauna, un bagno turco, due docce particolari, ad acqua nebulizzata e pioggia tropicale, e una minipiscina idromassaggio).

"Una zona progettata per avere una connotazione fresca, tranquilla, lineare, del tutto dissimile dall'atmosfera che caratterizza normalmente gli spazi piscina, onde accomunarla maggiormente ad un'atmosfera termale e di cura del corpo: di

qui l'uso degli azzurri e grigi – verdi incontrati nel corridoio di accesso agli spogliatoi".

Dagli spogliatoi si raggiunge la zona "tecnica" del club: anzitutto, un'ampissima sala attrezzi, suddivisa solo funzionalmente in quattro zone, a seconda del tipo di training presente. Seguono le zone cardiofitness e circuit – training, dotate dei più recenti ritrovati dell'attrezzistica e con un'assistenza altamente specializzata da parte degli istruttori; quindi, le zone di allenamento più tradizionale, quali stretching e pesistica.

"Grande importanza hanno in quest'area – commentano le professioniste – la flessibilità dell'impianto elettrico, la resistenza all'urto e all'usura dei materiali di finitura e, soprattutto, l'abbattimento del rumore, componente fondamentale per garantire un netto miglioramento del senso di benessere. E' questo il motivo che ci ha spinto a scegliere controsoffittature in pannelli di sughero, in parte fissati direttamente alla soletta, in parte pendinate ad una struttura in alluminio, che risulta, tuttavia, nascosta alla vista".

Una soluzione che la Coverd ha ideato appositamente, e per la prima volta, 'confezionando' dei pannelli in sughero preformati e pretinteggiati SoKoVerd.C1 senza supporto a vista e ispezionabili: ognuno di questi può essere tolto per controllare, inserire nuovi materiali ecc.. Pannelli che hanno richiesto anche una dimensione tutta particolare, per l'inserimento di tre unità in uguale misura all'interno della distanza tra le putrelle.



Spogliatoi - Controsoffitto in sughero Kontra



Zona stretching e pesistica – Rivestimento soffitto in sughero con struttura nascosta SoKoVerd.C1 e rivestimento pareti in sughero SoKoVerd.C1

Questi soffitti in sughero sono stati "interamente verniciati di bianco, per evitare di abbassare ulteriormente la percezione dello spazio attrezzi, già molto lungo e largo rispetto all'altezza. Anche una parete longitudinale è stata interamente rivestita in pannelli di sughero SoKoVerd.C1, per ottemperare ad un'esigenza anche termica, nelle pareti contro cementi armati in terra. In questo caso, i pannelli risultano posati 'a mattone' e verniciati di rosso rubino". Una dimensione cromatica di spicco, che si

ritrova anche negli altri due ambienti significativi, che completano il club (unitamente agli uffici per il personale, gli uffici vendita e gli ambulatori medici). In primo luogo, la sala corsi, di grande superficie, "le cui pareti laterali, in parte vetrate e specchiate, e quelle di fondo sono rivestite con pannelli di sughero gialli ed arancioni, al fine di incentivare il senso di vitalità ed allegria. L'insonorizzazione delle pareti perimetrali risulta di importanza cruciale in questa zona: infatti il sughero e le vetrate con cristalli ad alta capacità

isolante abbattano notevolmente il passaggio di rumore da questa alle altre zone del club". I rivestimenti in sughero alle pareti e a soffitto sono protagonisti anche nella sala spinning, garantendo un'adeguata tenuta acustica ed igrotermica: in questo spazio – concludono gli architetti – sono stati utilizzati il rosso rubino e l'azzurro polvere, rigoroso ed elegante leit motiv del progetto cromatico della "New life".

*Dottor Marco Raimondi
Geom. Massimo Murgioni*



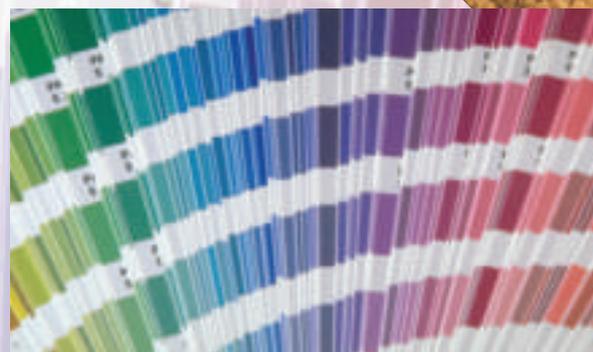
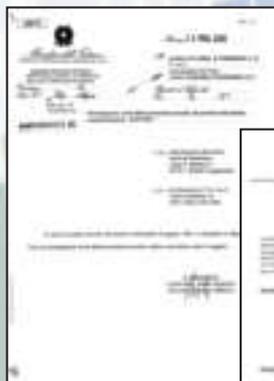
Receptin - Controsoffitto in lamiera stirata SofStell

Controsoffitti e rivestimenti utilizzando Kontro e SoKoVerd.C1



Kontro Pannello di sughero biondo naturale supercompresso preformato e pretinteggiato per controsoffitto

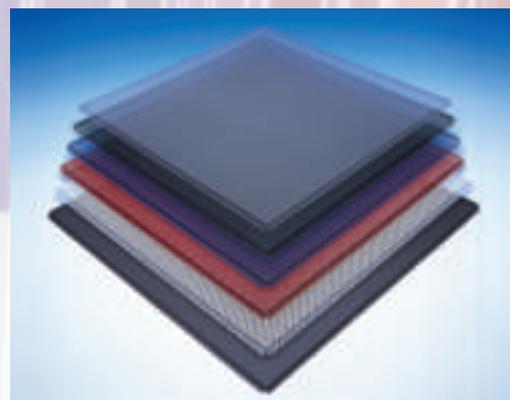
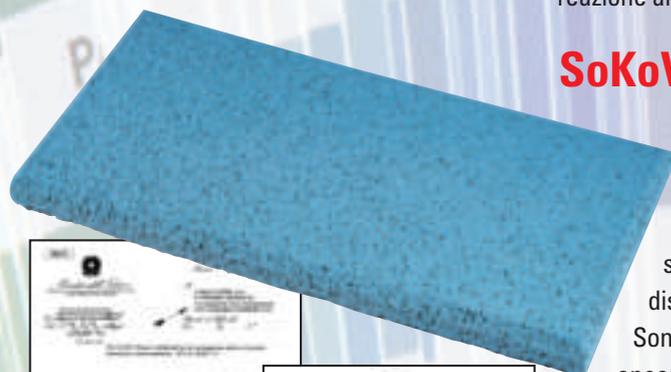
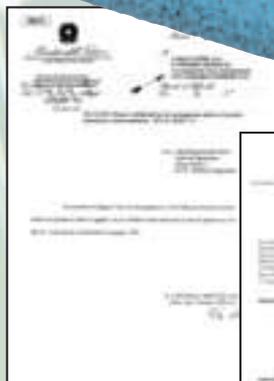
Kontro è un pannello di sughero biondo naturale supercompresso preformato e pretinteggiato con smusso e gradino per l'appoggio nei telai AICover. I pannelli hanno uno spessore di cm 3, sono disponibili in formato di cm 60x60 e cm 30x60 con densità kg/mc 200/220. Sono particolarmente idonei per la realizzazione di controsoffitti con apposita struttura metallica AICover. I vari formati e la vastissima disponibilità di colori consentono di realizzare infinite combinazioni di disegni e tonalità, dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente. I pannelli Kontro sono fonoassorbenti, termoisolanti, imputrescibili, autoestinguenti, non gocciolanti, assolutamente non tossici e omologati dal Ministero degli Interni in Classe 1 per la reazione al fuoco.



SoKoVerd.C1 Pannello di sughero biondo naturale supercompatto preformato e pretinteggiato per rivestimento in aderenza

SoKoVerd.C1 è un pannello di sughero biondo naturale supercompatto preformato e pretinteggiato con smussi sui quattro lati.

Inoltre si possono realizzare con apposito incastro per essere posati con la struttura nascosta. I pannelli hanno uno spessore di cm 3, 4 o 5 e sono disponibili in formati da cm 100x50, 50x50 e 100x25 con densità kg/mc 200/220. Sono particolarmente idonei per applicazioni in aderenza alla struttura con ancorante cementizio PraKov o posati con struttura nascosta. I vari formati e la vastissima disponibilità di colori consentono di realizzare infinite combinazioni di disegni e tonalità, dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente. I pannelli SoKoVerd.C1 sono fonoassorbenti, termoisolanti, imputrescibili, autoestinguenti, non gocciolanti, assolutamente non tossici e omologati dal Ministero degli Interni in Classe 1 per la reazione al fuoco.



KoFiSin Ovatta con tessuto nero

KoFiSin è un materassino di ovatta bianca dallo spessore di cm 3 accoppiata ad un tessuto di colore nero. KoFiSin è idoneo per essere posato sopra i pannelli di rete stirata SofSteel, quale materassino fonoassorbente.



SofSteel Pannello in lamiera stirata

SofSteel è un pannello di rete stirata con bordo ribassato. I pannelli sono disponibili in formato cm 60x60 e in una vasta gamma di maglie e colori. Sono particolarmente idonei per realizzare controsoffitti con apposita struttura metallica AICover. La vasta gamma di maglie e colori consentono di realizzare pannellature fonoassorbenti e pannelli decorativi dando originalità e personalità ad ogni tipo di ambiente.

Kontro e SoKoVerd.C1 sono omologati in classe 1

Coverd... un riferimento nell'acustica architettonica

- **Calcoli teorici**
- **Rilievi strumentali**
- **Soluzioni progettuali**
- **Realizzazioni**
- **Collaudi in opera**

